

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Servizi > Digital Edition | Mobile | Abbonamenti | Corriere Store

9°C MILANO

CORRIERE DELLA SERA / UNIVERSITÀ

HOME ECONOMIA SPORT LA LETTURA **SCUOLA** SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA I DONNA 27ORA MODA



IL BILANCIO

L'Erasmus anche in azienda
Il boom dei tirocini: +11%

Al programma un finanziamento da due miliardi di euro della Commissione. Silvia Costa (Pd): «Così si riduce la disoccupazione giovanile»

di Antonella De Gregorio



Un po' si studia, un po' si lavora. Molto si impara, acquisendo - per dirla con gli esperti - quelle «skills del ventunesimo secolo» che il World Economic Forum ha chiesto al sistema educativo di garantire: problem solving, creatività, capacità di guidare un team. Il tutto con un soggiorno all'estero di qualche mese? Sì, sembra dire un recente report della Commissione Europea, che sostiene che in termini di accesso al lavoro e di carriera, l'ex studente **Erasmus** ha una minore possibilità di rimanere disoccupato dopo la laurea: il 3% in meno dopo 3 mesi in Europa, e il 2% dopo 12 mesi rispetto ai «non **Erasmus**».

Più occupati

E non si tratta solo di trovare un'occupazione: gli ex studenti **Erasmus** lavorano di solito in settori più internazionali, in aziende con più contatti con l'estero o filiali straniere, con clientela internazionale, viaggiano di più per lavoro. Con ricadute sulle possibilità di guadagno e di carriera anche di lungo periodo: «Cinque anni

EDUSCOPIO

CONFRONTA LE SCUOLE DELLA TUA ZONA

A QUALE INDIRIZZO DI STUDI SEI INTERESSATO?

Scegli la tipologia



SCUOLA

L'Erasmus anche in azienda Il boom dei tirocini: +11%



SCUOLA

I rettori al governo: 1.500 ricercatori in più? Bene, ma ne mancano 8.500



SCUOLA

Il professore star che ispira i ragazzi (e viene licenziato) da Berkeley



SCUOLA

Michelle Obama lancia un sito per spingere gli studenti verso il college

C

Corriere.Calcio

CORRIERE CALCIO

Segui le nostre dirette su Facebook



SCUOLA

Giannini e i ricercatori: «Via i vincoli agli atenei sul numero di assunzioni»

dopo il completamento degli studi, il tasso di disoccupazione tra gli ex **Erasmus** è più basso del 23% rispetto agli altri», ha ricordato Silvia Costa, eurodeputata Pd e presidente della commissione cultura (Cult) del Parlamento europeo.

Rito di passaggio

Quello che è ormai un classico rito di passaggio per tantissimi giovani europei (tre milioni e mezzo dal 1987 ad oggi) attira sempre più studenti. Per molti è la prima occasione di uscire di casa, di conoscere coetanei, di incontrare l'amore. Ma è sempre più anche un percorso di studio e volontariato, un'esperienza di lavoro e di sport, persino. Perché dal 2014 **Erasmus** è cresciuto e si è evoluto in **Erasmus+** e offre tante opportunità: di studiare, formarsi, insegnare ed effettuare esperienze di lavoro all'estero: un'opportunità, quest'ultima, che cresce più di tutte le altre forme di mobilità: +11% dice **l'Indire**, sede per l'Italia dell'«Agenzia **Erasmus+**». Nel bilancio dell'Agenzia per il 2015/16 sta scritto che saranno oltre 5mila gli studenti che partiranno per «placement» in imprese europee.

America Latina regina

Un incremento cui ha contribuito l'ingresso degli ITS, gli Istituti Tecnici Superiori, fra le organizzazioni che possono partecipare alle attività di scambio universitario. È il risultato più importante contenuto nel bilancio fornito **dell'Indire**, insieme ai dati che evidenziano quanto cresca la mobilità da e verso i Paesi extraeuropei: 1.210 studenti in ingresso e 458 in uscita, più 320 docenti stranieri che svolgeranno attività di insegnamento nei nostri istituti a fronte di 277 in partenza. Nel mondo, l'area che suscita maggiore interesse da parte degli italiani è l'America latina, mentre studenti e docenti in arrivo dal mondo, provengono principalmente dal Mediterraneo meridionale: 399 quest'anno, in arrivo da Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Marocco, Palestina, Siria e Turchia; e si concentreranno soprattutto nelle Università di Messina (84 studenti), Roma La Sapienza e Palermo. L'Italia poi è tra i quattro principali Paesi (con Spagna, Germania e Francia) per studenti in partenza verso diverse destinazioni europee. Se si guarda all'accoglienza, siamo al quinto posto, poco dopo Spagna, Germania, Francia e Regno Unito, con circa 20mila studenti stranieri ospitati nelle nostre università.

Inclusione

E intanto la Commissione Ue ha annunciato il nuovo stanziamento per il 2016 per **Erasmus+** (che è stato inaugurato nel 2014 e avrà termine nel 2020): 2,2 miliardi di euro per garantire a 600 mila giovani europei nuove opportunità di studio e di apprendistato all'estero. E a 200 mila insegnanti sarà assicurata la possibilità di continuare il proprio sviluppo professionale. Il tutto, con l'obiettivo - scrive la Commissione in una nota - di rendere i propri progetti in istruzione e formazione, più inclusivi e più capaci di affrontare la crescente complessità del panorama europeo. «**Erasmus+** - ha spiegato Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la Cultura, la Gioventù e lo Sport - offre opportunità incredibili per una vasta schiera di persone e di progetti che aiuteranno a creare aule più aperte, a sostenere la creatività dei giovani e aiutarli a costruire società più tolleranti». Promuovere l'inclusione sociale sarà anche uno dei temi affrontati dalla due giorni «Istruzione, Formazione e Forum della Gioventù» in programma a Bruxelles, un incontro annuale tra le istituzioni Ue e i rappresentanti delle politiche nazionali per condividere esperienze e scambio di buone pratiche.

27 ottobre 2015 (modifica il 27 ottobre 2015 | 11:11)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



SCUOLA

Renzi e i cervelli in fuga: «Ma chi resta non è un pancreas in patria»



NASCE GAZZETTA TV

Scopri tutta la programmazione televisiva di Gazzetta Tv



SCUOLA

Emergenza Isee, gli studenti: «Prima vittoria, ma la battaglia continua»



SCUOLA

Professioni sanitarie, nuovo pasticcio 36 candidati «scomparsi» a Messina



Il «trucco» estivo per evitare l'effetto maschera



SCUOLA

Università, 500 prof in arrivo (anche dall'estero) e 1.000 ricercatori in più



SCUOLA

Medicina in romeno al via ad Enna Aggirato il divieto del Miur



SU STYLE.IT

Quando chic e trash viaggiano in coppia

I PIÙ LETTI

OGGI

SETTIMANA

MESE